



Istituto Tecnico Statale "Michelangelo Buonarroti"

Settore Tecnologico - indirizzi: Costruzioni ambiente territorio articolazioni:
Costruzioni ambiente territorio e "Geotecnico" - Sirio serale
Chimica, Materiali e Biotecnologie: articolazione "Biotecnologie sanitarie"
Agraria, agroalimentare, agroindustriale: articolazione "Trasformazione e produzione"
Settore economico - indirizzi: Turismo / Amministrazione finanza e Marketing
articolazione "Relazioni Internazionali per il marketing"
Centro AICA ECDL, CERT-LIM, ECDL CAD. Centro TRINITY



Museo "Michelangelo"

riconoscimento
regionale

L. R. 12/2005

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA 2015/2016

Premessa

Il presente documento ha validità di un anno scolastico. Muove le mosse dal percorso pedagogico didattico ed organizzativo già sviluppato negli scorsi anni e si riferisce al Documento di Autovalutazione prodotto al termine dell'anno scolastico precedente e pubblicato nel portale Scuola in Chiaro.

Il POF attuale contiene le finalità e le modalità organizzative generali e didattiche, individua le attività per l'anno corrente e recepisce parte del piano di miglioramento individuato a valle del Rapporto di autovalutazione sia per i processi didattici che per quelli gestionali.

1. Finalità

1.1 La Vision e la Mission

L'ITS Buonarroti si colloca sul territorio come polo per la formazione di tecnici nel campo edile, turistico, agrario e delle tecnologie sanitarie.

L'istituto progetta il suo piano dell'offerta formativa coerentemente con le indicazioni dei curricula di cui alla Riforma Gelmini, secondo le indicazioni della L107/2015 e del territorio di appartenenza, disegnando i percorsi didattici e le attività nel rispetto della centralità dell'alunno, in ottica di contrasto a quel relativismo culturale ed etico, che priva i giovani di punti di riferimento e di orientamento, e alla tendenza sempre più diffusa all'individualismo e alla chiusura nel privato.

"**Formare tecnici**" significa, per il Buonarroti, sviluppare nei giovani competenze ed abilità con immediata ricaduta professionale, partendo da una solida preparazione culturale di base, necessaria ai bisogni di crescita, identità, cittadinanza europea, di sviluppo di un progetto di vita. Tanto, attraverso la cura dello sviluppo del metodo di studio, della consapevolezza delle operazioni che la mente svolge durante l'attività di studio, dell'organizzazione ed elaborazione dei contenuti, del

potenziamento del senso critico, della rimozione della sfiducia ed il rafforzamento del sé, dello sviluppo dell'autonomia di scelta e di pensiero, dello sviluppo della motivazione .

Ciò ha riflesso immediato sul modo di *fare scuola; a sostegno della sua Vision il Buonarroti:*

1. conduce una seria riflessione sulla valenza formativa ed orientativa delle discipline, anche con il ricorso ad esperienze di stage ed alternanza scuola lavoro;
2. integra le competenze professionali con quelle della cultura umanistico-letteraria, scientifica e tecnologica per rispondere all'esigenza di equilibrio e di sintesi tra competenze tecniche e preparazione di base;
3. assume il territorio come luogo di crescita e di sviluppo della personalità globale dell'alunno; pertanto sono promosse azioni di integrazione e scambio culturale con Enti ed istituzioni e con il mondo del lavoro ;
4. promuove iniziative curricolari ed extracurricolari finalizzate all'esigenza di crescita civile ed umana dei giovani, con particolare riferimento ai temi della solidarietà sociale, legalità, pari opportunità tra i sessi, sensibilità alla cura del territorio e delle sue bellezze naturali ed architettoniche.

1.2 La scuola, il contesto ed il territorio

Il territorio casertano si caratterizza per un tasso di disoccupazione superiore al dato nazionale di svariati punti e l'esiguità di investimenti in istruzione da parte degli enti locali, con la spesa provinciale per istruzione più bassa in Campania e un fabbisogno in istruzione non completamente soddisfatto dalle risorse comunali. Il piano territoriale di formazione si limita al dimensionamento e non propone alla scuola scelte valoriali cui aderire.

L'estrazione socio-economica degli studenti è generalmente di livello medio basso. Nonostante la scuola faccia registrare tassi di svantaggio economico in linea con i dati territoriali, è alto il numero delle famiglie monoreddito che negli ultimi anni si sono trovate in ulteriori e gravi difficoltà economiche a causa della improvvisa disoccupazione del capo famiglia.

Il territorio, però, si caratterizza per un rinnovato interesse verso i temi dell'agricoltura biologica, della salvaguardia dei prodotti tipici e dell'ingegneria naturalistica che hanno fatto nascere numerose aziende, interlocutrici privilegiate dell'istituzione scolastica.

Tutto ciò ha consentito la stesura di accordi di rete con le università campane, altre scuole della provincia e della regione, aziende private ed enti pubblici e territoriali per il potenziamento dell'orientamento tecnico-professionale, attraverso percorsi di stage e di alternanza scuola lavoro, e la realizzazione di corsi di formazione superiore, ricerca e innovazione di filiera.

Il Buonarroto, pertanto, in piena coerenza con i vincoli e le opportunità territoriali, orienta le sue azioni al:

a) Supporto ai giovani

nel raggiungimento del benessere personale attraverso il CIC, aperto per tutto l'anno scolastico ed offerto anche alle famiglie ed ai docenti ; il CIC cura aspetti di contrasto alle devianze e garantisce il supporto psicologico ai giovani adolescenti, offre percorsi di crescita dell'autostima e di sviluppo dell'affettività; cura, altresì, il bilancio delle competenze per i giovani in uscita dalla scuola; offre percorsi di genitorialità responsabile.

b) Supporto alle famiglie

con il riconoscimento delle eccellenze sia in forma di contributi e premialità, sia in termini di offerta di testi in comodato d'uso .

In vero, la cura dei costi è scolastici è garantita all'origine sia in materia di contributi scolastici sia in termini di controllo della spesa in libri di testo . Le eccellenze sono seguite anche attraverso la promozione della partecipazione alle gare olimpiche di matematica con lusinghieri risultati delle squadre partecipanti .

c) Raccordo con Enti, Istituzioni ed Università

con la sottoscrizione di convenzioni di scopo o accordi organizzativi per la realizzazione di attività trasversali ai curricoli o di integrazioni agli stessi .

In tale scia vanno lette le reti di cui il Buonarroto è capofila, quali il Polo tecnico professionale per la filiera delle Costruzioni ed il Polo formativo per la filiera Enogastronomica, e quelle di cui è partner, quali il Polo Tecnico professionale per il Turismo e quello per le Biotecnologie.

Nella stessa ottica va letta, in partenariato con la BAPSAE già dal 2004, l' istituzione del Museo Michelangelo, museo topografico interattivo dotato di riconoscimento regionale

e con sezioni di agrimensura, costruzioni, chimica e fisica, la cui visita è gestita da allievi – guide.

Parimenti, la gestione del Planetario di Caserta, in qualità di capofila di una rete di tre scuole, in nome e per conto dell'ente proprietario Comune di Caserta, rappresenta per il Buonarroti una nota di integrazione reale con il Territorio e di servizio alla Città.

2. Programmazione

2.1 Programmazione educativa e didattica: le modalità di costruzione del progetto didattico, le metodologie e gli strumenti

La scuola ha maturato nel corso degli anni una buona capacità di elaborazione del curricolo grazie ad esperienze di formazione che hanno accompagnato momenti di autoanalisi e di riflessione su quanto erogato. Tutto ciò ha consentito, a partire dall'approfondimento della documentazione di riferimento, di calibrare meglio la funzione dell'istituto in relazione all'utenza. Anche la ricca rete di relazioni e di collaborazioni con le realtà economiche ed istituzionali del territorio ha consentito di orientare meglio le scelte curriculari e gli ampliamenti dell'offerta formativa. Queste modalità di approccio alla costruzione del curricolo sono diventate patrimonio condiviso di tutto il personale della scuola ed elemento di appezamento da parte delle famiglie e degli alunni. L'istituto ha individuato i dipartimenti disciplinari come forme organizzative funzionali ad ottimizzare i processi di costruzione del curricolo, ancor prima che la riforma del 2010 li rendesse obbligatori. Il lavoro di questi è da ritenersi costantemente in fieri particolarmente per quanto riguarda la produzione di materiali didattici e la progettazione di adeguati e condivisi strumenti di valutazione .

Ai dipartimenti, di norma, è affidato il compito di programmare il curricolo dei diversi indirizzi, anche con riferimento alla individuazione di attività integrative e di ampliamento dello spettro esperienziale , di elaborare strategie didattiche, griglie di verifica e valutazione, prove comuni, percorsi di recupero delle competenze.

La scuola promuove numerose iniziative ed azioni volte allo sviluppo delle competenze di cittadinanza degli studenti, incentivando il rispetto delle regole e la diffusione della cultura della legalità, nonché dell'etica della responsabilità, alla prevenzione ed il contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico .

Le regole di comportamento sono definite nel regolamento di Istituto, ricettivo della cultura dello Statuto degli Studenti e delle Studentesse, e condivise in tutte le classi. I conflitti degli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalità che coinvolgono gli allievi nell'assunzione di

responsabilità nell'espletamento di specifici lavori loro assegnati, come catalogazione di libri o pulizia di spazi esterni.

Il Buonarroti, inoltre, assicura il potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore, anche nel rispetto delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca il 18 dicembre 2014.

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. I 13 laboratori o aule speciali sono affidati a personale assistente qualificato, che ne cura l'efficienza e ne assicura la fruibilità. I numerosi laboratori sono usati con frequenza elevata da tutte le classi, gli studenti lavorano in gruppo, utilizzando le nuove tecnologie, realizzando ricerche e progetti come attività ordinarie in classe. A sostegno delle metodologie attive, tutte le aule hanno in dotazione un computer e gran parte di esse anche una LIM.

La scuola è dotata di una Biblioteca fruibile anche dagli esterni, curata da un referente, con un ampio numero di volumi catalogati, ed è riconosciuta dal Mibac "Ente catalogatore".

Ulteriore risorsa interna alla scuola è il Museo Michelangelo, museo interattivo scientifico-tecnologico molto visitato, riconosciuto dalla Regione Campania ed inserito in una rete museale. Il Museo consente al Buonarroti di rafforzare le competenze dell'asse scientifico-tecnologico per gli allievi coinvolti nel servizio di Guida e di Accoglienza per i visitatori esterni.

L'organizzazione del tempo scuola è condizionata dal notevole tasso di pendolarismo che connota l'utenza e dalla rigidità dei servizi di trasporto pubblico. Pertanto, le attività integrative e di ampliamento dell'offerta sono svolte oltre l'orario d'obbligo solo in casi indispensabili; per il resto si preferisce fare ricorso alla flessibilità oraria che consente la fruizione dell'esperienza proposta ad un numero maggiore di allievi.

2.2 L'orientamento

La scuola ha realizzato e realizza attività di continuità in entrata con scuole di primo grado del territorio, finalizzate al potenziamento delle competenze scientifiche e linguistiche e alla scoperta di vocazioni affini agli indirizzi attivati. Le azioni sono state realizzate anche con il contributo di studenti interni, che hanno assunto un ruolo di facilitatori degli apprendimenti nelle attività laboratoriali realizzate con gli studenti della scuola media.

Le azioni messe in atto per il potenziamento delle competenze di base, così come richiesto dalle indicazioni normative (Linee Guida Tecnici 2010), favoriscono “.....attività di orientamento volte a migliorare ed accrescere gli aspetti di comprensione verbale, di applicazione della logica e alcuni strumenti matematici, al fine di rendere più agevole ed efficiente il percorso formativo nel primo anno di formazione post-secondaria”.

Ordinariamente vengono promosse attività finalizzate alla scelta del percorso universitario e all’inserimento nel mondo del lavoro attraverso incontri con i docenti dei dipartimenti universitari interessati e stage presso imprese. Il Buonarroti, inoltre, è centro di intermediazione in ragione del suo essere sede di CLIC Lavoro, nell’ambito della rete realizzata dal Ministero del Lavoro .

Un servizio di consulenza, che in qualche caso si occupa anche di redigere bilanci di competenze, completa il quadro delle azioni formative e informative messe in campo dalla scuola per rafforzare nei giovani la capacità di operare scelte consapevoli.

3. *Analisi dei bisogni educativo-didattici alla luce degli esiti*

3.2 *Le competenze di base e il successo scolastico*

Fin dal 2011, primo anno della somministrazione Invalsi nella Secondaria di Secondo Grado, la scuola ha avviato un’attenta riflessione sulle competenze di italiano e matematica, alla luce del quadro di riferimento del SNV per le competenze di base. Nel corso di questi anni le criticità evidenziate dalla restituzione dei dati sono state analizzate dai rispettivi dipartimenti disciplinari e le programmazioni curvate alle esigenze emerse sia per le abilità e le competenze, che per gli aspetti metodologici. A partire dal 2012 i risultati sono stati sempre al di sopra dei dati di contesto regionali e di macroarea, in maniera più significativa per la matematica che si colloca in linea con il risultato nazionale. Sia nel 2013 che nel 2014 i risultati posizionano la scuola al di sopra del campione di scuole con background socio-economico e culturale simile.

A conferma della tradizionale attenzione della scuola al recupero dei prerequisiti e al potenziamento delle competenze di base, la quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 è di qualche punto al di sotto della media nazionale, nel contempo la quota di studenti che si collocano nel livello più alto è al di sopra del valore nazionale.

Ma dai dati INVALSI e da quelli restituiti dall’ufficio statistico del MIUR relativi al successo scolastico si evince che, pur nel quadro di un risultato complessivo positivo, è alta la variabilità dei risultati.

Riprovano ciò sia l'ampiezza della forbice dei risultati tra le classi in italiano e matematica, sia le diverse percentuali dei sospesi in giudizio per anno di corso, con una accentuazione per il 3° anno; ciò lascia ipotizzare una disomogeneità nelle procedure di accertamento delle competenze.

Il Buonarroti, alla luce di tale analisi e consapevole del valore formativo e orientante delle discipline di base, si propone di diminuire il numero di studenti delle fasce 1 e 2 in italiano e matematica e di diminuire il numero dei giudizi sospesi nel 3° anno di corso attraverso:

- la progettazione e utilizzazione di strumenti di valutazione comuni per tutte le discipline e per le competenze di cittadinanza;
- la promozione di azioni sistematiche di monitoraggio dei risultati di apprendimento per la revisione delle scelte progettuali attraverso la realizzazione di prove comuni in tutte le classi alla fine del trimestre e del pentamestre .

3.3 *I risultati a distanza*

Gli allievi del Buonarroti proseguono gli studi nei percorsi universitari con percentuali maggiori rispetto alla stessa tipologia di indirizzo di studi, così si desume dal confronto con i dati regionali.

Anche per quanto riguarda gli esiti, il numero di studenti che supera il primo anno di Università è più alto del valore di riferimento territoriale sia per il settore tecnologico che per quello economico (fonte EDUSCOPIO).

L'area formativa che i diplomati scelgono per l'istruzione post-diploma è coerente con il percorso di studi seguito e la percentuale di inserimenti nel mondo del lavoro è superiore sia a quella provinciale che a quella regionale.

Per quanto non sia sempre rilevabile dai dati una piena corrispondenza tra la tipologia di impiego e il percorso formativo, sembra che, comunque, le esperienze che gli studenti hanno potuto maturare negli anni - attraverso i frequenti contatti con le realtà professionali o le dirette esperienze lavorative con gli stage - abbiano un peso significativo .

Pertanto la scuola conferma la volontà di:

- declinare il curriculum secondo competenze congrue alla realtà lavorativa propria degli indirizzi di studio attivi , anche con il ricorso a stage ed alternanza scuola lavoro.

Le competenze trasversali e tecnico professionali e gli sbocchi dei diversi indirizzi sono in allegato.

4. *Obiettivi formativi prioritari*

La Vision e la Mission del Buonarroti, le mete dettate dai riferimenti normativi in termini di profili in uscita, le criticità emerse nel percorso di Autovalutazione, orientano la comunità scolastica del Buonarroti verso il perseguimento dei seguenti obiettivi prioritari:

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- d) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- e) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- f) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- g) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;

- h) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- i) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;
- j) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti.

5. AZIONI

5.1 L'Istituto organizza corsi di recupero e potenziamento delle competenze linguistiche a partire dai bisogni formativi rilevati ad inizio dell'anno, specialmente nelle classi prime di cui monitora l'andamento con una comparazione costante dei risultati delle diverse classi; ciò anche attraverso progetti di approfondimento delle modalità di insegnamento apprendimento applicate alla lingua.

5.2 L'Istituto organizza corsi di recupero e potenziamento delle competenze logico matematiche a partire dai bisogni formativi rilevati ad inizio dell'anno, specialmente nelle classi prime di cui monitora l'andamento con una comparazione costante dei risultati delle diverse classi.

5.3 Il Buonarroti promuove le eccellenze attraverso la partecipazione a gare nazionali di matematica; assicura il riconoscimento esterno delle competenze informatiche linguistiche attraverso l'accompagnamento degli allievi al conseguimento delle certificazioni ECDL , ECDL CAD e linguistiche.

5.4 Il Buonarroti promuove la conoscenza dei beni culturali, ne diffonde la cultura della tutela e l'educazione alla fruizione; allo scopo gli allievi sono allenati a fare da guide presso il Museo Michelangelo ed accompagnati in concorsi nazionali destinati alla valorizzazione del patrimonio.

5.5 L'orientamento in entrata è curato attraverso incontri con i genitori delle scuole medie; quello in uscita attraverso l'informazione sui percorsi Universitari e non, attraverso incontri con esponenti del mondo del lavoro e della produzione, ma soprattutto attraverso la realizzazione di stage aziendali ed

alternanza scuola lavoro.

5.6 Le visite guidate ed i viaggi di istruzione sono realizzati in coerenza con il curriculum degli studi.

5.7 L'attività sportiva è curata dal team dei docenti e promossa attraverso il sistema dei valori veicolato dalla scuola quale ingrediente di benessere per tutti e per ciascuno.

5.8 L'ambiente è posto al centro dell'attenzione con la realizzazione di studi e ricerche sul territorio casertano che possano far comprendere ai giovani l'importanza del rispetto delle leggi naturali per la salvaguardia dell'equilibrio planetario.

PATTO DI CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA

<p>Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria</p>		
<p>DIRITTI:</p>	<p>LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A ...</p>	<p>L'ISTITUZIONE SCOLASTICA SI IMPEGNA A ...</p>
<p><i>Art.2 comma 1: "Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità di idee."</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • interessarsi delle attività e dei problemi dell'Istituto e a dare il proprio contributo per la loro soluzione; tale diritto-dovere viene esercitato mediante la partecipazione, nelle forme stabilite dalla legge, agli organi Collegiali; 	<ul style="list-style-type: none"> • creare un positivo clima di classe, inducendo gli alunni a mantenere comportamenti coerenti con gli obiettivi formativi fissati dal Consiglio di classe • spiegare alla classe le attività previste dalla programmazione del Consiglio di Classe
<p><i>Art. 2 comma 2: "La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza."</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • prendere visione delle norme sulla privacy; 	<ul style="list-style-type: none"> • consegnare l'informativa e rispettare le procedure di privacy
<p><i>Art. 2 comma 3: "Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola."</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • prendere visione del "Patto di corresponsabilità educativa" e farne motivo di riflessione con i propri figli; • aiutare i figli a riconoscere e a rispettare il valore di regole comportamentali; 	<ul style="list-style-type: none"> • far comprendere e rispettare il regolamento d'Istituto

<p>Art. 2 comma 4: “Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola ... in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici. ... ha inoltre diritto ad una valutazione trasparente ..., volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.”</p>	<ul style="list-style-type: none"> • evidenziare, nei confronti dei figli e della realtà esterna, l'importanza della scuola; • collaborare con i docenti per il raggiungimento degli obiettivi educativi; • partecipare alle riunioni organizzate dalla scuola per conoscerne l'offerta formativa; • considerare importante il proprio apporto educativo alla scuola, perché i docenti, pur essendo "tecnici" della formazione, non possono totalmente sostituirsi alla famiglia; 	<ul style="list-style-type: none"> • informare gli alunni degli obiettivi educativi e didattici, dei tempi e modalità di attuazione; • comunicare agli studenti, con chiarezza, risultati delle verifiche scritte e orali; • ad effettuare le verifiche scritte ed orali necessarie allo sviluppo del modulo didattico; • a correggere e consegnare i compiti, di norma, entro 20 giorni, comunque, prima della prova successiva; • informare studenti e genitori dei risultati del proprio intervento educativo e del livello di maturazione e apprendimento degli studenti;
<p>Art. 2 comma 7: “Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.”</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Attraverso il Comitato dei genitori, esercitare il diritto a intervenire nella formulazione del Piano dell'Offerta Formativa e delle programmazioni di classe; • utilizzare con frequenza le possibilità di ricevimento settimanale dei docenti per contribuire, in sintonia con loro, alla formazione dei figli; • partecipare alle riunioni organizzate dalla scuola per conoscerne l'offerta formativa; • rispettare le decisioni della maggioranza e le idee di chi è in minoranza; 	<ul style="list-style-type: none"> • a realizzare un clima scolastico positivo fondato sul dialogo e sul rispetto; • incoraggiare gli studenti ad apprezzare e valorizzare le differenze

<p>Art. 2 comma 8 a. e b.: “La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare: a. un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo-didattico di qualità; b. offerte formative aggiuntive e integrative...”</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Prendere visione del "Patto di corresponsabilità educativa" e farne motivo di riflessione con i propri figli; • controllare con frequenza il diario e responsabilizzare il figlio a casa; • collaborare con i docenti per il raggiungimento degli obiettivi educativi; • utilizzare con frequenza le possibilità di ricevimento settimanale dei docenti per contribuire, in sintonia con loro, alla formazione dei figli; • partecipare alle riunioni organizzate dalla scuola per conoscerne l'offerta formativa; 	<ul style="list-style-type: none"> • rispettare il "Patto di corresponsabilità" e il regolamento d'Istituto; • Ricepire con attenzione e sollecitudine eventuali difficoltà o disagi vissuti dagli alunni; • segnalare al CIC eventuali situazioni di disagio;
<p>Art. 2 comma 8 d. e e.: “La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare: d. la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti, anche con handicap; e. la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica.”</p>	<ul style="list-style-type: none"> • aiutare i figli a riconoscere e a rispettare il valore di regole comportamentali e le disposizioni sulla sicurezza; 	<ul style="list-style-type: none"> • rispettare il "Patto di corresponsabilità" e il regolamento d'Istituto;
<p>Art. 2 comma 8 f.: “La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare: f. servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.”</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Prendere visione del "Patto di corresponsabilità educativa" e farne motivo di riflessione con i propri figli. 	<ul style="list-style-type: none"> • segnalare al CIC eventuali situazioni di disagio.
<p>DOVERI</p>	<p>LO STUDENTE SI IMPEGNA A.....</p>	<p>L'ISTITUZIONE SCOLASTICA SI IMPEGNA A ...</p>
<p>Art. 3 comma 1: “Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.”</p>	<ul style="list-style-type: none"> • frequentare regolarmente i corsi; • rispettare il "Patto di corresponsabilità" e il regolamento d'Istituto, consapevole delle sanzioni.; 	<ul style="list-style-type: none"> • rispettare il "Patto di corresponsabilità" e il regolamento d'Istituto;

<p>Art. 3 comma 2: “Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d’istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.”</p>	<ul style="list-style-type: none"> • rispettare i compagni di scuola con un comportamento rispettoso ed educato nei confronti di tutto il personale della scuola; 	<ul style="list-style-type: none"> • rispettare il "Patto di corresponsabilità" e il regolamento d’Istituto;
<p>Art. 3 comma 4: “Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti.”</p>	<ul style="list-style-type: none"> • rispettare il "Patto di corresponsabilità", il regolamento d’Istituto e le disposizioni sulla sicurezza, consapevole delle sanzioni; 	<ul style="list-style-type: none"> • rispettare il "Patto di corresponsabilità" e il regolamento d’Istituto,
<p>Art. 3 comma 5: “Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.”</p> <p>Comma 6: “Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l’ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.”</p>	<ul style="list-style-type: none"> • utilizzare correttamente le strutture e gli strumenti della scuola, senza danneggiarli, consapevole delle sanzioni. 	<p>rispettare il "Patto di corresponsabilità" e il regolamento d’Istituto, consapevole delle sanzioni.</p>

Regolamento

TITOLO I - I Docenti

1. L'orario di inizio delle lezioni è fissato dal Piano delle attività del Collegio dei docenti.
2. I docenti impegnati alla prima ora saranno presenti nella propria aula cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni.
3. Le lezioni si svolgeranno secondo la durata oraria approvata dal Collegio dei Docenti e Consiglio di Istituto. Il termine di ciascuna ora sarà segnalato da apposita campanella che possa agevolmente essere udita dall'interno di ciascuna aula e dalla sala dei professori.
4. L'orario delle lezioni viene affisso all'albo dell'Istituto e nella sala dei professori.
5. I docenti non possono apportare alcuna variazione all'orario delle lezioni senza preventiva autorizzazione del Dirigente scolastico o dei suoi collaboratori e, per il tramite di questi ultimi, ai genitori .
6. Il dirigente o chi ne fa le veci ha facoltà, in caso di necessità, di apportare all'orario qualsiasi variazione rivolta al migliore funzionamento del servizio scolastico. Parimenti spetta al Dirigente Scolastico apportare variazioni contingenti ed eccezionali. Ogni variazione disposta dal dirigente o da chi ne fa le veci viene tempestivamente comunicata, per mezzo di comunicazione scritta, ai docenti, agli allievi e, per il tramite di questi ultimi, ai genitori.
7. I docenti possono chiedere, entro le 48 ore precedenti, permessi brevi da recuperare e assenze per usufruire del beneficio della 104. Parimenti possono essere richieste le ferie previste dal CCNL, queste saranno concesse compatibilmente con le esigenze di servizio. In caso di concomitanza di più richieste sarà seguito il criterio della precedenza del protocollo, ma con precedenza alla 104.
8. I docenti si daranno il cambio secondo l'orario delle lezioni stabilito e impiegando per gli spostamenti il più breve tempo possibile .
9. Ai docenti non è consentito lasciare la classe se non affidandola, eccezionalmente, al collaboratore scolastico di piano.
10. I docenti non possono autorizzare gli allievi a recarsi in sala professori per prelevare materiali. In caso di necessità si dovranno rivolgere ai collaboratori di piano.
11. I docenti della prima ora di lezione sono tenuti a raccogliere le giustificazioni delle assenze o dei ritardi prodotte dagli alunni e a provvedere alle dovute annotazioni sul registro di classe . Tutti i docenti sono tenuti ad annotare ingressi in ritardo ed uscite anticipate sul registro di classe , a fornire le dovute informazioni al personale addetto al prelevamento informatico delle assenze ed aggiornare , ove richiesto , il foglio-notizie da trasmettere alla Segreteria Didattica . Ciascun docente è tenuto a segnalare all'Ufficio casi di assenteismo eccessivo .
12. È fatto divieto ai docenti di utilizzare il telefono cellulare, durante le attività di insegnamento e di apprendimento così come già previsto dalle norme vigenti.
13. Dirigenti, docenti e personale tecnico e amministrativo hanno **doveri** deontologici – cfr **appendice 3** Codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni - e professionali sia di vigilanza sui comportamenti degli studenti in tutti gli spazi scolastici che di tempestiva segnalazione alle autorità competenti di eventuali infrazioni. L'inosservanza di questo dovere è **materia di valutazione disciplinare**.
14. In caso di assenza della classe, all'inizio della prima ora i docenti in servizio compileranno il registro di classe e lo **consegneranno personalmente al dirigente scolastico** o , in caso di

impedimento del DS, al docente vicario, segnalando l'assenza della classe per i necessari provvedimenti.

15. Le assenze dei docenti e del personale non docente dovranno essere giustificate a termine di legge, così come le assenze per le ore a disposizione ed i ritardi. Il dirigente scolastico riferirà al Collegio dei docenti e al Consiglio di Istituto sui ritardi e sulle assenze. In caso di sciopero dei docenti o dei non docenti, coloro che non partecipano sono tenuti ad essere presenti per tutta la durata del proprio orario di servizio.

16. I docenti si **impegnano** a fornire una formazione culturale e professionale qualificata, aperta alla pluralità delle idee, nel rispetto dell'identità di ciascuno studente ; in particolare essi :

- svolgono l'attività educativa e didattica e adempiono agli obblighi connessi con la loro funzione in conformità alle leggi che li riguardano, nel rispetto della libertà di insegnamento loro riconosciuta e della coscienza morale e civile degli alunni e delle loro famiglie, secondo i principi fissati dalla Costituzione.
- sono tenuti a partecipare agli Organi Collegiali, Consigli di classe e Collegio dei Docenti, secondo il calendario delle attività fissato nella programmazione del Collegio dei docenti, nonché a tutti i gruppi di lavoro, costituiti su iniziativa del Collegio stesso, del Consiglio di Istituto e del dirigente scolastico, con i quali hanno acconsentito di collaborare.
- sono responsabili della sorveglianza degli alunni e del rispetto delle norme di loro competenza, contenute nel presente regolamento, relative al regolare svolgimento delle lezioni, i ritardi e le assenze.
- hanno cura di mostrare agli alunni gli elaborati svolti in classe e corretti entro dieci giorni dal loro svolgimento e di consegnarli in Presidenza entro le scadenze previste nel Piano delle attività del Collegio dei Docenti. Procederà, inoltre, a frequenti verifiche del lavoro svolto in classe e in relazione agli obiettivi prefissati.
- Provvedono a tenere costantemente aggiornato in ogni sua parte il registro personale e il registro di classe.
- qualora non impegnati, dovranno essere presenti in sala dei professori per tutta la durata delle ore di servizio, sia nel caso di assenza della classe che per le ore a completamento dell'orario di cattedra e, a richiesta del dirigente scolastico o dei suoi collaboratori, sono tenuti a sostituire i colleghi assenti, secondo i criteri definiti dal Collegio dei Docenti.
- non impartiscono lezioni private ad alunni della propria scuola ed informano il dirigente scolastico delle lezioni eventualmente impartite.
- hanno il diritto di riunirsi in gruppi o associazioni e di svolgere nell'ambito della scuola le attività previste dal Piano dell'Offerta Formativa.
- hanno il diritto di tenere assemblee per discutere i problemi di interesse della categoria. Le modalità di convocazione e svolgimento sono stabilite dalla normativa vigente.
- hanno a propria disposizione uno spazio nell'albo dell'Istituto del quale potranno servirsi per affissioni riguardanti problemi di natura sindacale o comunque attinenti all'esercizio della propria professione.
- Informano gli alunni degli obiettivi educativi e didattici, dei tempi e modalità di attuazione;
- comunicano agli studenti, con chiarezza, risultati delle verifiche scritte e orali;
- effettuano le verifiche scritte ed orali necessarie allo sviluppo del modulo didattico;
- correggono e consegnano i compiti, di norma, entro 20 giorni, comunque, prima della prova successiva;
- informano studenti e genitori dei risultati del proprio intervento educativo e del livello di maturazione e apprendimento degli studenti attraverso canali diversi – lettere in contri scuola-net ;
- organizzano attività di recupero;

- realizzano un clima scolastico positivo fondato sul dialogo e sul rispetto reciproco ;
- favoriscono lo sviluppo di capacità di iniziativa, di decisione e di assunzione di responsabilità;
- incoraggiano gli studenti ad apprezzare e valorizzare le differenze ;
- promuovono la sviluppo negli allievi di principi di democrazia , pace , solidarietà ;
- ricercano , attraverso opportune metodologie didattiche improntate all'imparare facendo ed al problem solving , l'unitarietà dell'apprendimento e l'unitarietà del sapere e del fare anche attraverso intese di programmazione collegiale a livello di dipartimento e di consiglio di classe .

TITOLO II - GLI STUDENTI

A) *Norme*

1. L'orario delle lezioni viene comunicato agli alunni ad inizio di anno scolastico.
2. L'ingresso a scuola degli studenti è previsto cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni. Dal momento dell'ingresso all'avvio delle lezioni non è consentito fermarsi nei corridoi o sostare fuori delle aule.
3. L'uscita degli alunni dalle aule non è consentita, tranne casi di comprovata necessità, prima della fine della seconda ora di lezione. In ogni caso non può assentarsi dall'aula più di un alunno per volta.
4. Nel cambio, tra una lezione e quella successiva, non è consentito agli allievi di allontanarsi dall'aula. Gli alunni che hanno ottenuto il permesso di uscire devono rientrare in aula prima della fine della lezione. Gli alunni non presenti in aula all'arrivo del nuovo docente possono essere da questi allontanati dall'aula e fatti accompagnare dal Dirigente scolastico per i provvedimenti del caso. Ogni mancanza a tale riguardo sarà, comunque, annotata sul registro di classe e valutata dal Consiglio di classe alla prima convocazione utile.
5. Agli alunni è consentito usufruire del punto di ristoro.
6. Non è consentito agli alunni circolare e fermarsi nei corridoi durante le ore di lezione, se non per svolgere compiti regolarmente autorizzati.
7. Non è consentito ad allievi di altre classi interrompere la lezione per parlare con alunni o docenti, fatte salve specifiche autorizzazioni scritte dal Dirigente Scolastico.
8. Gli studenti non possono **introdurre nell'edificio scolastico materiali e oggetti** diversi da quelli occorrenti per le attività scolastiche o per le attività extrascolastiche. Diverso comportamento farà scattare **sanzioni disciplinari**
9. Agli **allievi non è consentito alterare alcun atto d'ufficio** (registri, libretto delle giustificazioni, circolari all'albo, etc). Tale comportamento è motivo di sanzione
10. Gli studenti sono tenuti al rispetto dei beni della scuola, utilizzando correttamente le strutture , i macchinari e i sussidi didattici che vengono messi a loro disposizione, in modo da non arrecare danno al patrimonio della scuola. In caso di danni alle strutture, alle suppellettili, ai beni, si provvederà con le sanzioni previste nel presente Regolamento, in rapporto alla gravità del danno stesso e, comunque, l'alunno è tenuto a rimborsare l'equivalente valore dell'oggetto danneggiato.
11. Le aule, i corridoi, i servizi igienici, la palestra, i laboratori ed ogni altro locale dell'Istituto vanno conservati in condizioni di praticabilità e di igiene.
12. Le assenze devono essere giustificate utilizzando l'apposito libretto personale di giustificazione, a cura dei genitori o, se maggiorenni, a cura degli stessi alunni. Ogni quinta assenza, anche non continuativa, va giustificata personalmente dai genitori. Per le assenze per malattia pari o superiori a tre giorni è necessario esibire certificato medico per poter essere riammessi in

aula. Le assenze superiori a tre giorni per motivi di famiglia vanno giustificate con la presenza di un genitore.

I genitori provvedono a richiedere il libretto di giustificica alla prima iscrizione e ogni qual volta se ne presenti la necessità , lo sottoscrivono alla prima consegna e contestualmente depositano la propria firma presso la segreteria didattica.

Gli allievi maggiorenni giustificano personalmente le assenze e ne sono personalmente responsabili delle eventuali ammissioni alla seconda ora . Anche per questi allievi, comunque, la scuola promuove contatti con le famiglie.

13. Le assenze collettive e arbitrarie dalle lezioni possono comportare sanzioni e saranno notificate alle famiglie; l'accoglienza della eventuale giustificazione è nella discrezionalità del Dirigente Scolastico .
14. Gli alunni, in mancanza di giustificica, possono essere ammessi in classe con riserva. Il docente in servizio alla prima ora ne annoterà il nome sul registro di classe . Gli alunni ammessi con riserva sono tenuti a presentare la dovuta giustificazione massimo entro il terzo giorno successivo all'assenza. Il quarto giorno non sarà consentito all'allievo l'ingresso in aula se non accompagnato dai genitori.
15. Gli alunni in ritardo possono essere ammessi in aula all'inizio della seconda ora di lezione; il docente della seconda ora provvederà alle dovute annotazioni sul registro di classe e sul foglio-notizie da trasmettere alla Segreteria Didattica. Gli ingressi in ore successive sono autorizzati dal dirigente o da chi ne fa le veci. I ritardi abituali sono considerati violazione del regolamento e sono motivo di sanzione I ritardi vanno giustificati, lo stesso giorno o il giorno successivo, sull'apposito libretto personale rilasciato agli alunni dall'Istituto, a cura dei genitori o, se maggiorenni, a cura degli stessi alunni. Il docente assicura la verifica dell'avvenuta giustificica.
16. Per motivi gravi ed eccezionali, la cui valutazione è demandata al dirigente o a chi ne fa le veci, potranno essere concessi agli alunni permessi di uscita anticipata. Per gli alunni minorenni la richiesta di uscita anticipata va fatta personalmente da uno dei genitori oppure utilizzando le apposite pagine del libretto di giustificica ; per i maggiorenni, tramite richiesta scritta sul libretto personale delle giustificazioni . L'annotazione sul registro di classe è a cura del docente presente in aula all'atto della concessione .
17. Il sistema dei crediti scolastici e del recupero dei debiti è regolato dalle Norme Ministeriali vigenti. Si accede al massimo di fascia in presenza di una media superiore ad X,5. Sul credito scolastico pesano negativamente assenze e ritardi abituali ed uscite anticipate; pesano positivamente la frequenza, la buona volontà, la disponibilità al dialogo educativo, la partecipazione attiva alla vita della scuola. Questi ultimi consentono il max di fascia anche a prescindere dalla consistenza della media. Gli stessi elementi sono presi in considerazione per l'assegnazione del voto di condotta parte integrante della media dei voti.
18. L'uso dei cellulari da parte degli studenti, durante lo svolgimento delle attività didattiche, è vietato. Il divieto deriva dai doveri sanciti dallo Statuto delle studentesse e degli studenti (D.P.R. n.249/1998). La violazione di tale divieto configura un'infrazione disciplinare rispetto alla quale la scuola è tenuta ad applicare apposite sanzioni.
19. Nei casi di particolare ed estrema gravità, in cui vi siano fatti di rilevanza penale o situazioni di pericolo per l'incolumità delle persone, anche riconducibili ad episodi di violenza fisica o psichica o a gravi fenomeni di "bullismo", ancorché avvenuti fuori dell'edificio scolastico, sarà possibile applicare, a seguito dell'approvazione delle modifiche normative proposte, sanzioni più rigorose che potranno condurre anche alla non ammissione allo scrutinio finale o all'esame di Stato conclusivo del corso di studi(cfr Titolo VI).
20. È fatto assoluto divieto di fumare nei locali della scuola. Per i trasgressori sono previste le sanzioni di legge.

B) Diritti e Opportunità

1. Le forme di rappresentanza degli studenti negli Organi Collegiali sono quelle stabilite dal T.U. 297/94 e 294/1998 e le relative elezioni si svolgono nei termini stabiliti dalla normativa vigente.
2. Tutti gli studenti eletti nei Consigli di classe costituiscono il Comitato studentesco. Tale Comitato, oltre ai compiti previsti dalla legge, periodicamente si riunisce con l'ufficio di Presidenza per esaminare e discutere i problemi della scuola. Esso propone e predispone anche progetti in merito alle attività promosse dagli studenti. Il Comitato studentesco usufruisce dei locali dell'Istituto per le proprie attività ed ha a disposizione uno spazio nella bacheca per le proprie comunicazioni.
3. Gli studenti hanno il diritto di riunirsi in assemblea, a livello di classe, corso e Istituto **secondo quanto definito all'atto dell'insediamento** del comitato studentesco costituito dai rappresentanti di classe e nei limiti della logistica d'istituto. La richiesta di assemblea va presentata al dirigente scolastico o a chi ne fa le veci almeno cinque giorni prima.
4. L'assemblea di classe può essere concessa nella misura max di 8 ore nell'anno. La richiesta va fatta dai rappresentanti della classe e deve indicare il giorno, le ore di svolgimento e l'ordine del giorno. L'assemblea di classe o corso può essere concessa previo accordo con i docenti del Consiglio di classe e la richiesta deve essere sottoscritta dai docenti in servizio nelle ore fissate per la sua realizzazione. I docenti sono tenuti a presenziare allo svolgimento dell'assemblea e ad annotarne la concessione e realizzazione sul registro di classe. Questi potranno dichiarare conclusa l'assemblea anche prima del termine fissato se ravviseranno comportamenti disciplinarmente riprensibili o valuteranno esaurito ogni tema all'ordine del giorno. L'assemblea si conclude con la stesura da parte dei rappresentanti di classe, quali responsabili della stessa, di un verbale dettagliato da presentare al docente tutor di classe o al dirigente scolastico.
5. L'assemblea di Istituto può essere concessa fino ad un max di 20 ore nell'anno. La richiesta va presentata da almeno i due terzi degli studenti del Comitato studentesco e deve indicare il giorno di svolgimento e l'ordine del giorno. Spetta al dirigente scolastico concederla, considerati gli impegni della scuola già programmati; questi emanerà un comunicato almeno cinque giorni prima, il quale varrà come comunicazione ai genitori; di esso sarà fatta annotazione sui registri di classe. All'assemblea potrà presenziare il dirigente o un suo delegato. L'assemblea di Istituto degli studenti adotta un regolamento, elaborato dal Comitato studentesco, nel quale vengono specificati i criteri di legittimità dell'assemblea i quali, pur assicurando la libertà di partecipazione, tengano comunque conto del fatto che solo una significativa presenza di studenti alle sue sedute ne rende valida la richiesta e le decisioni. L'assemblea si conclude con la stesura di un verbale dettagliato da consegnare al dirigente scolastico. La partecipazione all'assemblea di esperti, ai sensi del 6° comma dell'art.13 del D. L. n°297 del 16/04/1994, va richiesto al Consiglio di Istituto almeno 15 giorni prima della data nella quale si richiede di tenere l'Assemblea.
Non possono tenersi assemblee nel mese di maggio.
6. I diritti e i doveri degli studenti sono quelli sanciti dal D.P.R. n°249 del 24/06/1998 e successive modifiche ed integrazioni
7. Gli studenti hanno il diritto di riunirsi in associazioni o gruppi per svolgere nell'ambito della scuola le attività previste dal P.O.F. o autonomamente progettate, anche in orario pomeridiano o extrascolastico. Essi sono tenuti a presentare al Dirigente scolastico il programma delle attività, con l'indicazione, nel caso di associazioni di studenti, dei partecipanti, delle finalità e degli

obiettivi, degli spazi e dei materiali occorrenti, dei giorni e degli orari in cui s'intende utilizzare i locali della scuola, la partecipazione di eventuali soggetti esterni e il ruolo di questi. I responsabili dell'associazione concordano con il dirigente e con il responsabile dei servizi amministrativi della scuola tutti i dettagli delle iniziative, attraverso la stipula di un atto scritto, relativo anche all'assunzione, da parte dell'associazione, di ogni responsabilità nell'utilizzo dei locali e delle strutture e nel rispetto delle norme organizzative e di sicurezza della scuola.

8. È consentita, negli stessi termini previsti dall'articolo 7, la disponibilità della scuola per associazioni formate da ex studenti dell' "M. Buonarroti" di Caserta.
9. Gli studenti hanno il diritto di conoscere il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto predisposto annualmente dalla scuola e la programmazione didattica del Consiglio di classe. Il dirigente scolastico e i suoi collaboratori, pertanto, ad inizio di anno scolastico illustreranno il P.O.F. agli studenti del comitato studentesco; il P.O.F., inoltre, sarà illustrato in ogni classe a cura dei docenti e copia di esso sarà disponibile all'albo e presso la segreteria per chiunque voglia trarne copia. I docenti del Consiglio di classe provvederanno, inoltre, ad illustrare gli obiettivi, i percorsi didattici, i criteri di valutazione della programmazione del Consiglio stesso.
10. Gli studenti hanno diritto ad una informazione tempestiva riguardo il proprio rendimento. I docenti comunicano immediatamente gli esiti delle verifiche orali e illustrano agli alunni gli elaborati svolti in classe e corretti entro venti giorni dal loro svolgimento.
11. Gli allievi, a domanda, possono accedere alla frequenza gratuita di corsi curriculari ed extracurriculari attivati dall'Istituto nei limiti di bilancio e finanziati dal MPI o dalla Regione o da altri Enti Territoriali conseguendo crediti formativi riconosciuti. Quando il contenuto del corso sia tale da consentire il conseguimento di una certificazione esterna- Trinity, ECDL ed ECDL Cad , sicurezza - l'allievo è tenuto al versamento del costo della Skill card – ove prevista- e dell'esame.
12. Gli allievi, a domanda, possono accedere gratuitamente alle attività di protagonismo giovanile attivate dall'Istituto con fondi di bilancio.
13. Gli allievi accedono al servizio di comodato d'uso gratuito dei testi secondo le norme del bando annuale emanato dall'istituto

C) Impegni

Gli allievi si impegnano a:

1. Frequentare regolarmente i corsi per almeno tre quarti dell'orario annuale previsto dal curriculum
2. rispettare gli orari
3. mantenere un comportamento corretto all'entrata e all'uscita, durante l'intervallo, il cambio dei docenti, gli spostamenti nell'edificio e durante le uscite didattiche e i viaggi d'istruzione
4. rispettare i compagni di scuola
5. mantenere un comportamento rispettoso ed educato nei confronti di tutto il personale della scuola,
6. sviluppare rapporti di integrazione e di solidarietà
7. rispettare le decisioni della maggioranza e le idee di chi è in minoranza
8. utilizzare correttamente le strutture e gli strumenti della scuola, senza danneggiarli;
9. rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola;
10. perseguire gli obiettivi del percorso di studi presentati dai docenti;
11. assumersi le proprie responsabilità e non arrendersi di fronte alle difficoltà
12. prestare attenzione durante la lezione e collaborare attivamente con impegno e serietà allo svolgimento della stessa
13. partecipare al lavoro in aula e/o laboratorio ascoltando, segnalando dubbi o difficoltà, chiedendo spiegazioni ed aiuto
14. seguire il lavoro didattico, comprese le verifiche orali, con attenzione e partecipazione;

15. svolgere i compiti e i lavori affidati per casa;
16. considerare l'aspetto costruttivo dei richiami da parte del personale della scuola, richiamo che avviene solo quando è stata infranta una regola o è stato assunto un comportamento a rischio e/o indecoroso, evitando le polemiche e ricercando il dialogo;
17. rispettare il "Patto di corresponsabilità", il regolamento d'Istituto e le disposizioni sulla sicurezza, consapevoli delle sanzioni.
18. sottoporsi regolarmente alle verifiche

TITOLO III - I GENITORI

1. I genitori degli alunni dell'I.T. "M. Buonarroti" di Caserta hanno il diritto-dovere di interessarsi delle attività e dei problemi dell'Istituto e di dare il proprio contributo per la loro soluzione. Tale diritto-dovere viene esercitato mediante la partecipazione, nelle forme stabilite dalla legge, agli organi Collegiali.
2. I rappresentanti dei genitori eletti nei Consigli di classe costituiscono il Comitato dei genitori. Tale Comitato usufruisce dei locali dell'Istituto per le proprie attività ed ha a disposizione uno spazio nella bacheca per le proprie comunicazioni.
3. I genitori hanno il diritto di riunirsi in assemblea, a livello di classe, corso e istituto, usufruendo dei locali dell'Istituto. La richiesta di assemblea va presentata al Dirigente scolastico almeno una settimana prima. L'assemblea di classe o corso va richiesta dai rappresentanti eletti nei Consigli di classe o da almeno un decimo dei genitori. L'assemblea di Istituto va richiesta dai rappresentanti dei genitori eletti nel Consiglio di Istituto o dal Comitato dei genitori, attraverso i suoi portavoce.
4. Attraverso il Comitato dei genitori, i genitori degli alunni esercitano il loro diritto a intervenire nella formulazione del Piano dell'Offerta Formativa e delle programmazioni di classe.
5. I genitori degli alunni hanno il diritto di riunirsi in gruppi o associazioni ed usare, per attività o riunioni riguardanti i problemi scolastici, i locali dell'Istituto, previo accordo con il dirigente scolastico e secondo le disposizioni organizzative in merito alla sicurezza stabilite nel presente regolamento.
6. Ogni genitore ha il diritto di essere informato in merito alla situazione del proprio figlio riguardo le attività dell'Istituto e in relazione a situazioni impreviste venutesi a creare e che possano determinare modifiche al calendario delle attività scolastiche programmate.
7. La scuola comunica con i genitori, di norma, per il tramite degli alunni; in casi particolari si avvarrà della comunicazione telefonica o, in seconda istanza, del servizio postale.
8. I genitori si impegnano a:
 1. Prendere visione del "Patto di corresponsabilità educativa" e farne motivo di riflessione con i propri figli;
 2. aiutare i figli a riconoscere e a rispettare il valore di regole comportamentali;
 3. controllare con frequenza il diario e responsabilizzare il figlio a casa;
 4. sollecitare la conversazione su argomenti scolastici, di attualità, su problematiche tipiche dell'età;
 5. aiutare il figlio ad organizzare gli impegni di studio e le attività extrascolastiche in modo adeguato e proporzionato;
 6. evidenziare, nei confronti dei figli e della realtà esterna, l'importanza della scuola;
 7. collaborare con i docenti per il raggiungimento degli obiettivi educativi;
 8. utilizzare con frequenza le possibilità di ricevimento settimanale dei docenti per contribuire, in sintonia con loro, alla formazione dei figli;
 9. partecipare alle riunioni organizzate dalla scuola per conoscerne l'offerta formativa;
 10. evitare di "giustificare" in modo parziale il proprio figlio ed essere disposti a dare credito ai docenti, altrimenti verrebbe a mancare quella collaborazione che aiuta e/o potenzia il raggiungimento degli obiettivi educativi e comportamentali dei ragazzi;
 11. non considerare poco importante il proprio apporto educativo alla scuola, ritenendo che i docenti, essendo "tecnici" della formazione, debbano potersi totalmente sostituire alla famiglia.

Competenze chiave trasversali

- 1) Relazionarsi alle persone :
 - conoscersi e valutare i propri punti di forza e debolezza;
 - promuovere lo sviluppo di sé;
 - comunicare;
 - lavorare in gruppo;
 - relazionarsi in ambito europeo;
 - relazionarsi con le istituzioni;
- 2) gestire le situazioni, con particolare riferimento:
 - al tempo;
 - ai cambiamenti;
 - agli eventi che richiedono iniziativa e assunzione di decisioni;
- 3) accedere alle informazioni:
 - reperire, organizzare, interpretare, selezionare, rielaborare il materiale informativo anche attraverso le nuove tecnologie;
 - individuare il senso delle dinamiche socio-storico-economiche;
- 4) gestire il proprio autoapprendimento lungo tutto l'arco della vita attraverso l'utilizzo di una gamma di metodi e tecniche, quali:
 - osservazione e interpretazione di fatti e fenomeni;
 - definizione di obiettivi e risultati attesi;
 - soluzione di problemi;
 - programmazione;
 - progettazione;
 - verifica dei risultati;
- 5) compiere scelte di
 - promozione della solidarietà
 - di espressione etica della professionalità
 - di civiltà e di democrazia attraverso l'accesso consapevole e critico al testo scritto.

Le competenze di costituzione e cittadinanza previste dagli ordinamenti vigenti ,per la loro trasversalità, sono oggetto di attenzione di tutte le discipline, anche se storia e diritto ne cureranno più da vicino gli aspetti correlati ad alcune specifiche tematiche.

Le competenze dell'asse dei linguaggi

- 1) Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.
- 2) Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo.
- 3) Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.
- 4) Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi.
- 5) Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario.
- 6) Utilizzare e produrre testi multimediali.
- 7) Comprendere ed utilizzare i linguaggi professionali.

Le competenze dell'asse matematico

- 1) Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica.
- 2) Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni.
- 3) Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi.
- 4) Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.
- 5) Leggere la realtà e rappresentarla attraverso tecniche grafiche.

Le competenze dell'asse scientifico-tecnologico

- 1) Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale ed artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità.
- 2) Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza.
- 3) Avere consapevolezza delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.

Le competenze dell'asse storico-sociale

- 1) Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.
- 2) Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.
- 3) Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.
- 4) Organizzare e gestire problematiche di sicurezza sui luoghi di lavoro.

In proposito l'istituto assicura agli allievi anche le competenze nel settore della sicurezza sui **luoghi di lavoro** con l'organizzazione di corsi di formazione che si chiudono con la **certificazione** prevista dalle norme in materia per la qualifica di Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP) e di Addetto al Servizio di prevenzione e Protezione (SPP), secondo il d.lvo 81/08.

La competenza in lingua straniera

L'Istituto è centro Trinity per la certificazione delle competenze linguistiche in inglese.

La certificazione linguistica è oggetto di cura costante da parte di tutto il dipartimento lingue straniere e, pertanto, la programmazione curricolare è ispirata al framework europeo affinché gli allievi acquisiscano le competenze corrispondenti ad uno dei livelli appresso indicati .

- **B1 - Livello pre-intermedio o "di soglia"**

Comprende i punti chiave di argomenti familiari che riguardano la scuola, il tempo libero ecc. Sa muoversi con disinvoltura in situazioni che possono verificarsi mentre viaggia nel

paese di cui parla la lingua. È in grado di produrre un testo semplice relativo ad argomenti che siano familiari o di interesse personale. È in grado di esprimere esperienze ed avvenimenti, sogni, speranze e ambizioni e di spiegare brevemente le ragioni delle sue opinioni e dei suoi progetti.

- **B2 - Livello intermedio**

Comprende le idee principali di testi complessi su argomenti sia concreti che astratti, comprese le discussioni tecniche sul suo campo di specializzazione. È in grado di interagire con una certa scioltezza e spontaneità che rendono possibile una interazione naturale con i parlanti nativi senza sforzo per l'interlocutore. Sa produrre un testo chiaro e dettagliato su un'ampia gamma di argomenti e spiegare un punto di vista su un argomento fornendo i pro e i contro delle varie opzioni.

- **C1 - Livello post-intermedio o "di efficienza autonoma"**

Comprende un'ampia gamma di testi complessi e lunghi e ne sa riconoscere il significato implicito. Si esprime con scioltezza e naturalezza. Usa la lingua in modo flessibile ed efficace per scopi sociali, professionali ed accademici. Riesce a produrre testi chiari, ben costruiti, dettagliati su argomenti complessi, mostrando un sicuro controllo della struttura testuale, dei connettori e degli elementi di coesione.

- **C2 - Livello avanzato o di padronanza della lingua in situazioni complesse**

Comprende con facilità praticamente tutto ciò che sente e legge. Sa riassumere informazioni provenienti da diverse fonti sia parlate che scritte, ristrutturando gli argomenti in una presentazione coerente. Sa esprimersi spontaneamente, in modo molto scorrevole e preciso, individuando le più sottili sfumature di significato.

PIANI DI STUDIO

Settore Tecnologico

Indirizzo: Sistema moda

Articolazione: Abbigliamento e moda

Discipline	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
AREA DI ISTRUZIONE GENERALE					
Lingua e Lettere italiane	4	4	4	4	4
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2			
Geografia generale ed economica	1				
Scienze Integrate (Sc. Della Terra e Biologia)	2	2			
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica o attività alternativa	1	1	1	1	1
AREA DI INDIRIZZO					
Scienze Integrate Fisica	3	3			
Scienze Integrate Chimica	3	3			
Tecnologie e Tecniche di rappresentazione grafica	3	3			
Tecnologie Informatiche	3				
Scienze e Tecnologie applicate		3			
Complementi di Matematica			1	1	
Chimica applicata nobil. materiali prodotti moda			3	3	3
Economia e marketing delle aziende della moda			2	3	3
ARTICOLAZIONE TESSILE, ABBIGLIAM., MODA					
Tecn. materiali processi prod. organiz. moda			5	4	5
Ideazione, proget. e industrializ. prodotti moda			6	6	6
Totale ore settimanali	33	32	32	32	32

Settore tecnologico

Indirizzo: Grafica e comunicazione

Discipline	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
AREA DI ISTRUZIONE GENERALE					
Lingua e Lettere italiane	4	4	4	4	4
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2			
Geografia generale ed economica	1				
Scienze Integrate (Sc. Della Terra e Biologia)	2	2			
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica o attività alternativa	1	1	1	1	1
AREA DI INDIRIZZO					
Scienze Integrate Fisica	3	3			
Scienze Integrate Chimica	3	3			
Tecnologie e Tecniche di rappresentazione grafica	3	3			
Tecnologie Informatiche	3				
Scienze e Tecnologie applicate		3			
Complementi di Matematica			1	1	
Teoria della comunicazione			2	3	
Progettazione multimediale			4	3	4
Tecnologie dei processi di produzione			4	4	3
Organizzazione gestione dei processi produttivi					4
Laboratori tecnici			6	6	6
Totale ore settimanali	33	32	32	32	32

Settore tecnologico

Indirizzo: Costruzioni, ambiente e territorio

Articolazione: Costruzioni, ambiente e territorio

Discipline	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
AREA DI ISTRUZIONE GENERALE					
Lingua e Lettere italiane	4	4	4	4	4
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2			
Geografia generale ed economica	1				
Scienze Integrate (Sc. Della Terra e Biologia)	2	2			
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica o attività alternativa	1	1	1	1	1
AREA DI INDIRIZZO					
Scienze Integrate Fisica	3	3			
Scienze Integrate Chimica	3	3			
Tecnologie e Tecniche di rappresentazione grafica	3	3			
Tecnologie Informatiche	3				
Scienze e Tecnologie applicate		3			
Complementi di Matematica			1	1	
Gestione di cantiere e sicurezza dell'ambiente lavoro			2	2	2
ARTICOLAZIONE CAT					
Progettazioni, Costruzioni e Impianti			7	6	7
Geopedologia, economia ed estimo			3	4	4
Topografia			4	4	4
Totale ore settimanali	33	32	32	32	32

Settore tecnologico

Indirizzo: Costruzioni, ambiente e territorio

Articolazione: geotecnico

Discipline	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
AREA DI ISTRUZIONE GENERALE					
Lingua e Lettere italiane	4	4	4	4	4
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2			
Geografia generale ed economica	1				
Scienze Integrate (Sc. Della Terra e Biologia)	2	2			
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica o attività alternativa	1	1	1	1	1
AREA DI INDIRIZZO					
Scienze Integrate Fisica	3	3			
Scienze Integrate Chimica	3	3			
Tecnologie e Tecniche di rappresentazione grafica	3	3			
Tecnologie Informatiche	3				
Scienze e Tecnologie applicate		3			
Complementi di Matematica			1	1	
Gestione di cantiere e sicurezza dell'ambiente lavoro			2	2	2
ARTICOLAZIONE GEOTECNICO					
Tecnologie per la gestione del territorio/ambiente			6	6	6
Geologia e geologia applicata			5	5	5
Topografia e costruzioni			3	3	4
	33	32	32	32	32

Settore tecnologico

Indirizzo: Chimica, materiali e biotecnologie

Articolazione: Biotecnologie sanitarie

Discipline	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
AREA DI ISTRUZIONE GENERALE					
Lingua e Lettere italiane	4	4	4	4	4
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2			
Geografia generale ed economica	1				
Scienze Integrate (Sc. Della Terra e Biologia)	2	2			
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica o attività alternativa	1	1	1	1	1
AREA DI INDIRIZZO					
Scienze Integrate Fisica	3	3			
Scienze Integrate Chimica	3	3			
Tecnologie e Tecniche di rappresentazione grafica	3	3			
Tecnologie Informatiche	3				
Scienze e Tecnologie applicate		3			
Complementi di Matematica			1	1	
ARTICOLAZIONE BIOTECNOLOGIE SANITARIE					
Igiene, Anatomia, Fisiologia, Patologia			6	6	6
Biologia, microbiologia e tecnologie di controllo sanitario			4	4	4
Chimica organica e biochimica			3	3	4
Chimica analitica e strumentale			3	3	
Legislazione sanitaria					3
Totale ore settimanali	33	32	32	32	32

Settore Tecnologico**Indirizzo: Agraria, Agroalimentare, Agroindustria****Articolazione: Trasformazione e produzione**

Discipline	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
AREA DI ISTRUZIONE GENERALE					
Lingua e Lettere italiane	4	4	4	4	4
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2			
Geografia generale ed economica	1				
Scienze Integrate (Sc. Della Terra e Biologia)	2	2			
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica o attività alternativa	1	1	1	1	1
AREA DI INDIRIZZO					
Scienze Integrate Fisica	3	3			
Scienze Integrate Chimica	3	3			
Tecnologie e Tecniche di rappresentazione grafica	3	3			
Tecnologie Informatiche	3				
Scienze e Tecnologie applicate		3			
Complementi di Matematica			1	1	
ARTICOLAZIONE PRODUZIONE E TRASFORMAZIONE					
Produzioni animali			3	3	2
Produzioni vegetali			5	4	4
Trasformazioni dei prodotti			2	3	3
Economia, estimo, marketing e legislazione			3	2	3
Genio rurale			3	2	
Biotecnologie agrarie				2	3
Gestione dell'ambiente e del territorio					2
Totale ore settimanali	33	32	32	32	32

Settore Economico

Indirizzo: Turismo

Discipline	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
AREA DI ISTRUZIONE GENERALE					
Lingua e Lettere italiane	4	4	4	4	4
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2			
Scienze Integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica o attività alternativa	1	1	1	1	1
AREA DI INDIRIZZO					
Scienze Integrate Fisica	2				
Scienze Integrate Chimica		2			
Geografia	3	3			
Informatica	2	2			
Economia Aziendale	2	2			
Seconda Lingua (Spagnolo)	3	3	3	3	3
Terza Lingua (Francese/Tedesco)			3	3	3
Discipline Turistiche Aziendali			4	4	4
Geografia Turistica			2	2	2
Diritto e Legislazione Turistica			3	3	3
Arte e Territorio			2	2	2
Totale ore settimanali	32	32	32	32	32

Settore economico

Indirizzo: Amministrazione, finanza e marketing

Articolazione: Relazioni internazionali per il marketing

Discipline	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
AREA DI ISTRUZIONE GENERALE					
Lingua e Lettere italiane	4	4	4	4	4
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2			
Scienze Integrate	2	2			
(Sc. della Terra e Biologia)					
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica o attività alternativa	1	1	1	1	1
AREA DI INDIRIZZO					
Scienze Integrate Fisica	2				
Scienze Integrate Chimica		2			
Geografia	3	3			
Informatica	2	2			
Economia Aziendale	2	2			
Seconda Lingua comunitaria	3	3	3	3	3
Terza Lingua straniera			3	3	3
Economia aziendale e Geopolitica			5	5	6
Relazioni internazionali			2	2	3
Diritto			2	2	2
Tecnologie della comunicazione			2	2	
Totale ore Settimanali	32	32	32	32	32

**TAVOLA DELLE COMPETENZE DI CITTADINANZA ATTIVA PER
L'ASSEGNAZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO**

barrare il punteggio relativo alla situazione più simile a quella dell'allievo in questione

<i>Ambito</i>	<i>Competenza</i>	<i>Indicatore</i> (e spiegazione dell'indicatore)	<i>Descrittore</i>	<i>Valutazione</i> *
1 COSTRUZIONE DEL SÉ	1.1 Imparare a riflettere sui propri comportamenti e sulle conseguenze degli stessi, nonché ad acquisire una propria autonomia.	1.1.1 saper riflettere sui propri comportamenti (la capacità di autovalutare il proprio comportamento nei processi di acquisizione di conoscenza)	L'allievo è capace di autovalutare i propri valori/attitudini in relazione all'argomento studiato e se ne serve per modificare positivamente il proprio metodo di lavoro.	3
			L'allievo sa valutare le proprie azioni e i vincoli, ma trova difficoltà nel modificare di conseguenza il proprio metodo di lavoro.	2
			L'allievo non sa valutare le proprie azioni e i vincoli, e trova difficoltà nel modificare di conseguenza il proprio metodo di lavoro.	1
		1.1.2 avere iniziativa di studio autonomo	L'allievo cerca attivamente di acquisire dati ulteriori da fonti di informazioni diverse, e le sa utilizzare.	3
			L'allievo fa tentativi sporadici di acquisire ulteriori informazioni, ma non le utilizza correttamente.	2
			L'allievo non sa individuare fonti di informazioni aggiuntive.	1
		1.1.3 saper prevedere le conseguenze del proprio comportamento	L'allievo è in grado di prevedere consapevolmente le conseguenze del proprio comportamento e lo modifica di conseguenza.	3
			L'allievo non è sempre in grado di prevedere i probabili effetti delle proprie azioni e dei propri comportamenti.	2
			L'allievo non è in grado di prevedere gli effetti del proprio comportamento.	1
		2 RELAZIONE CON GLI ALTRI	2.1 Comunicare (comprendere e rappresentare) (ogni allievo deve poter comprendere messaggi di genere e complessità diversi)	2.1.1 usare una terminologia appropriata (uso efficace di parole o espressioni tecniche)
L'allievo possiede parzialmente ed usa occasionalmente termini tecnici collegati al problema, spesso li usa fuori contesto dimostrando così difficoltà nella conoscenza dei concetti che stanno alla base di questi termini.	2			
L'allievo non possiede termini collegati al problema trattato o li usa male, dimostrando così una generale mancanza di conoscenza di base di tale terminologia.	1			

	2.2 Collaborare e partecipare (ogni allievo deve saper interagire con gli altri comprendendone i diversi punti di vista)	2.2.1 saper discutere implica l'uso di buone abilità di discussione per approfondire la comprensione ed ampliare le conoscenze	L'allievo si impegna attivamente nel dibattito ed è disponibile a rispettare un punto di vista alla luce di opinioni diverse dalle proprie.	3	
			L'allievo si coinvolge nel dibattito ma mantiene testardamente il suo punto di vista anche di fronte a opinioni diverse dalle proprie.	2	
			L'allievo evita la discussione.	1	
	2.3 Agire in modo autonomo e responsabile (ogni allievo deve saper conoscere il valore delle regole e della responsabilità personale)	2.3.1 esercitare coerenza tra conoscenze, valori e comportamenti (saper connettere le conoscenze acquisite con i valori condivisi per trarne le dovute conseguenze sul piano dei comportamenti e degli stili di vita)	2.3.1	L'allievo conosce i valori fondanti delle azioni e delle scelte e sa riconoscere nelle azioni proprie e degli altri i valori ispiratori.	3
				L'allievo conosce in teoria i valori fondanti delle azioni e delle scelte ma non sempre li riconosce nelle azioni proprie o degli altri e non sempre sa trarre le dovute conseguenze.	2
				L'allievo non conosce i valori fondanti delle azioni e delle scelte, non si rende conto che dietro azioni e scelte, individuali o di gruppo, ci sono valori guida diversi.	1
		2.3.2 assumere responsabilità (la capacità di capire cosa si può fare in prima persona per contribuire alla soluzione di un problema ed agire di conseguenza)	2.3.2	L'allievo si assume responsabilità nei diversi livelli di realtà in cui è coinvolto, e contribuisce alla soluzione di problemi personali e collettivi.	3
				L'allievo si assume responsabilità sul piano personale, ma non si impegna in prima persona per contribuire alla soluzione di problemi collettivi.	2
				L'allievo non sa assumersi responsabilità, individuali e collettive, non considera la possibilità di agire in prima persona per contribuire alla soluzione del problema.	1
2.3.3 formarsi opinioni ponderate (sviluppare opinioni attendibili sulla base di motivazioni/spiegazioni esatte)		2.3.3	L'allievo si forma opinioni/punti di vista ponderati su vari aspetti e sviluppa ragionamenti equilibrati per sostenerli.	3	
			L'allievo si forma delle opinioni sui problemi ma non sa portare ragioni valide per sostenerle.	2	
			L'allievo non giunge ad opinioni ponderate sui specifici problemi.	1	

Agli alunni che avranno conseguito un punteggio uguale o superiore a 18/24 verrà attribuito un punto di Credito Scolastico

**TAVOLA DELLE COMPETENZE DI CITTADINANZA ATTIVA PER LA DEFINIZIONE
DEL LIVELLO IN USCITA IN ESITO AL BIENNIO**

*barrare il punteggio relativo alla situazione più simile a quella dell'allievo in questione

<i>Ambito</i>	<i>Competenza</i>	<i>Indicatore</i> (e spiegazione dell'indicatore)	<i>Descrittore</i>	<i>Valutazione*</i>
1 COSTRUZIONE DEL SÉ	1.1 Imparare a riflettere sui propri comportamenti e sulle conseguenze degli stessi, nonché ad acquisire una propria autonomia.	1.1.1 saper riflettere sui propri comportamenti (la capacità di autovalutare il proprio comportamento nei processi di acquisizione di conoscenza)	L'allievo è capace di autovalutare i propri valori/attitudini in relazione all'argomento studiato e se ne serve per modificare positivamente il proprio metodo di lavoro.	3
			L'allievo sa valutare le proprie azioni e i vincoli, ma trova difficoltà nel modificare di conseguenza il proprio metodo di lavoro.	2
			L'allievo non sa valutare le proprie azioni e i vincoli, e trova difficoltà nel modificare di conseguenza il proprio metodo di lavoro.	1
		1.1.2 avere iniziativa di studio autonomo	L'allievo cerca attivamente di acquisire dati ulteriori da fonti di informazioni diverse, e le sa utilizzare.	3
			L'allievo fa tentativi sporadici di acquisire ulteriori informazioni, ma non le utilizza correttamente.	2
			L'allievo non sa individuare fonti di informazioni aggiuntive.	1
		1.1.3 saper prevedere le conseguenze del proprio comportamento	L'allievo è in grado di prevedere consapevolmente le conseguenze del proprio comportamento e lo modifica di conseguenza.	3
			L'allievo non è sempre in grado di prevedere i probabili effetti delle proprie azioni e dei propri comportamenti.	2
			L'allievo non è in grado di prevedere gli effetti del proprio comportamento.	1
		2 RELAZIONE CON GLI ALTRI	2.1 Comunicare (comprendere e rappresentare) (ogni allievo deve poter comprendere messaggi di genere e complessità diversi)	2.1.1 usare una terminologia appropriata (uso efficace di parole o espressioni tecniche)
L'allievo possiede parzialmente ed usa occasionalmente termini tecnici collegati al problema, spesso li usa fuori contesto dimostrando così difficoltà nella conoscenza dei concetti che stanno alla base di questi termini.	2			
L'allievo non possiede termini collegati al problema trattato o li usa male, dimostrando così una generale mancanza di conoscenza di base di tale terminologia.	1			

<p>2.2 Collaborare e partecipare (ogni allievo deve saper interagire con gli altri comprendendo i diversi punti di vista)</p>	<p>2.2.1 saper discutere implica l'uso di buone abilità di discussione per approfondire la comprensione ed ampliare le conoscenze</p>	L'allievo si impegna attivamente nel dibattito ed è disponibile a rispettare un punto di vista alla luce di opinioni diverse dalle proprie.	3	
		L'allievo si coinvolge nel dibattito ma mantiene testardamente il suo punto di vista anche di fronte a opinioni diverse dalle proprie.	2	
		L'allievo evita la discussione.	1	
	<p>2.3 Agire in modo autonomo e responsabile (ogni allievo deve saper conoscere il valore delle regole e della responsabilità personale)</p>	<p>2.3.1 esercitare coerenza tra conoscenze, valori e comportamenti (saper connettere le conoscenze acquisite con i valori condivisi per trarne le dovute conseguenze sul piano dei comportamenti e degli stili di vita)</p>	L'allievo conosce i valori fondanti delle azioni e delle scelte e sa riconoscere nelle azioni proprie e degli altri i valori ispiratori.	3
			L'allievo conosce in teoria i valori fondanti delle azioni e delle scelte ma non sempre li riconosce nelle azioni proprie o degli altri e non sempre sa trarre le dovute conseguenze.	2
			L'allievo non conosce i valori fondanti delle azioni e delle scelte, non si rende conto che dietro azioni e scelte, individuali o di gruppo, ci sono valori guida diversi.	1
		<p>2.3.2 assumere responsabilità (la capacità di capire cosa si può fare in prima persona per contribuire alla soluzione di un problema ed agire di conseguenza)</p>	L'allievo si assume responsabilità nei diversi livelli di realtà in cui è coinvolto, e contribuisce alla soluzione di problemi personali e collettivi.	3
			L'allievo si assume responsabilità sul piano personale, ma non si impegna in prima persona per contribuire alla soluzione di problemi collettivi.	2
			L'allievo non sa assumersi responsabilità, individuali e collettive, non considera la possibilità di agire in prima persona per contribuire alla soluzione del problema.	1
<p>2.3.3 formarsi opinioni ponderate (sviluppare opinioni attendibili sulla base di motivazioni/spiegazioni esatte)</p>		L'allievo si forma opinioni/punti di vista ponderati su vari aspetti e sviluppa ragionamenti equilibrati per sostenerli.	3	
		L'allievo si forma delle opinioni sui problemi ma non sa portare ragioni valide per sostenerle.	2	
		L'allievo non giunge ad opinioni ponderate sui specifici problemi.	1	

TAVOLA DELLE RILEVAZIONI PER L'ASSEGNAZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

INDICATORI	
A. Rispetto della legalità	<ul style="list-style-type: none">• Rispetto delle norme generali dell'ordinamento e del Regolamento d'Istituto (persone, ruoli, regole).• Rispetto dei luoghi, delle strutture, del materiale didattico.• Comportamento tenuto durante le visite guidate, le uscite didattiche, i viaggi d'istruzione, le attività extracurricolari.
B. Regolarità nelle frequenze	<ul style="list-style-type: none">• Somma delle assenze, ritardi, uscite anticipate.
C. Consegne e scadenze	<ul style="list-style-type: none">• Puntualità e precisione nell'assolvimento di compiti e lezioni, cura del materiale scolastico.• Puntuale presenza a scuola in occasione di verifiche scritte/orali.
D. Interesse ed impegno, lealtà nei rapporti interpersonali	<ul style="list-style-type: none">• Interesse e partecipazione alle lezioni, alla vita di classe e d'Istituto.• Atteggiamento corretto e leale verso i docenti, il personale ed i compagni.• Ricorso o meno a "giustificazioni" per evitare interrogazioni e verifiche.